

Il prezzo del gasolio non scende: autotrasportatori imbufaliti

Confartigianato denuncia il peso eccessivo dei balzelli statali, che vanifica il crollo del costo del barile

CESENA. Gli autotrasportatori cesenati protestano contro il costo dei carburanti, che resta alto nonostante la caduta libera del greggio, che ha toccato i 27 dollari al barile.

«E' un'incongruenza inaccettabile - afferma **Eugenio Battistini**, responsabile di **Confartigianato** Trasporti Cesena - causata in parte da una tassazione eccessiva e in parte da un allineamento dei prezzi troppo lento rispetto alle quotazioni del greggio. Mentre le quotazioni del petrolio crollano al livello minimo dal 2009, l'Italia rimane ai vertici della classifica dell'Unione europea per i prezzi di benzina e gasolio. **Confartigianato** Trasporti chiede dunque un tempestivo intervento sui listini dei carburanti nel nostro Paese. Infatti - prosegue Battistini - sullo scontrino delle pompe di benzina per gli automobilisti e le imprese pesano come macigni le accise: con una media di 1,31 euro per un litro di gasolio (dati relativi a dicembre 2015), l'Italia si piazza al secondo posto della classifica Ue dove il diesel costa di più. Peggio di noi solo il Regno Unito (1,54 euro). Nonostante in questi giorni alla pompa si paghi anche 1,13-1,15 euro al litro, i nostri prezzi hanno una differenza inaccettabile rispetto ai competitor europei, causata in parte da una tassazione eccessiva,

in parte da un allineamento troppo lento dei listini alle quotazioni dei petroli. Per un pieno ad un'automobile di media cilindrata, un automobilista italiano spende 16,35 euro in più rispetto alla media Ue ed un autotrasportatore che opera in campo nazionale con un serbatoio di 700 litri spende 140 euro a pieno in più rispetto ai colleghi francesi e risparmierebbe ben 300 euro se acquistasse il gasolio in Lussemburgo».

Valerio Cangini, presidente di **Confartigianato** Trasporti cesenate, invita le compagnie petrolifere a «ridurre i prezzi dei carburanti evitando speculazioni e profitti, contribuendo alla salvaguardia delle imprese che in molti casi sono sull'orlo del fallimento, in particolare quelle che usano i mezzi per svolgere le proprie attività come l'autotrasporto di merci e gli artigiani».

Inoltre, **Confartigianato** Trasporti chiede allo Stato di ridurre l'eccesso inaccettabile di tassazione vigente. Le tasse pesantissime che si pagano sono di due tipi: l'Iva, che grava per il 22%, per un importo di circa 0,23 euro al litro e le accise che pesano per 0,61 euro. In pratica, il prezzo industriale della materia prima è diventata la parte meno rilevante del costo alla pompa: appena 0,45 euro al litro.



Valerio Cangini



Eugenio Battistini

